



Esecuzione campagna «Elettricità sicura»

5 + 5 regole vitali per chi lavora con l'elettricità

Il pericolo rappresentato dall'elettricità viene sempre sottovalutato, poiché essa è invisibile e inodore. Le persone, che lavorano nelle zone in cui vi sono impianti elettrici, devono perciò essere continuamente sensibilizzate in merito ai pericoli inerenti all'elettricità.

Negli ultimi 5 anni l'ESTI ha dovuto chiarire ogni anno la dinamica di oltre 110 infortuni da elettricità. Il rischio di perdere la vita in un tale infortunio è 50 volte superiore al rischio in altri casi d'infortunio. Ciò si è visto di nuovo anche nel 2013, in cui si sono verificati 6 infortuni da elettricità con esito mortale. Questo dato di fatto è un motivo supplementare per lanciare su larga scala la campagna «Elettricità sicura», che si rivolge ai circa 100 000 dipendenti, che lavorano nelle zone in cui vi sono impianti elettrici. I più interessati sono i collaboratori e i superiori di aziende attive nel ramo delle installazioni elettriche e di quelle che eseguono controlli elettrici, gli elettricisti di fabbrica nonché i gestori di rete.

Esecuzione campagna «Elettricità sicura»

Nel 2013 sono stati distribuiti circa 18 700 unità didattiche, 73 600 opuscoli pieghevoli e 23 450 post-it con le 5 + 5 regole vitali per chi lavora con l'elettricità. Si tratta ora di determinare la profondità di penetrazione. L'obiettivo per il 2013 era di far sì che l'80% dei collaboratori conoscesse le regole vitali e le applicasse in modo sistematico.

In una prima fase l'ESTI ha ispezionato i gestori di rete, le aziende attive nel ramo delle installazioni elettriche e le

aziende industriali/artigianali. Ne è risultato che l'ambizioso obiettivo non era ancora stato raggiunto. Circa il 50% dei collaboratori e dei superiori aveva sì sentito parlare della campagna, ma l'aveva messa in atto solo parzialmente.

Positivo è il fatto che oltre l'80% delle persone interrogate ha affermato di ricevere incarichi precisi e di sapere chi è il responsabile. Più del 60% ha detto di essere stato formato per eseguire i lavori.

Risulta negativo invece il fatto che la protezione individuale viene trascurata. Non si lavora sempre con attrezzature di lavoro sicure e in perfetto stato. Meno del 45% delle persone interrogate utilizza i dispositivi di protezione individuale; esse non rispettano le 5 regole di sicurezza per lavori in assenza di tensione.

In conclusione

Si dimostra ancora una volta che un conto è distribuire la documentazione. Portare le informazioni fino alla base, affinché vengano messe in pratica, è un'altra faccenda. Viene richiesta la con-

tribuzione degli esercenti degli impianti e dei gestori. Non basta distribuire la documentazione, le 5 + 5 regole vitali devono essere applicate e messe in atto.

Le associazioni interessate devono pure apportare il loro contributo, informando regolarmente sui pericoli inerenti all'elettricità e attirando l'attenzione sulla campagna.

L'ESTI continuerà le ispezioni di aziende anche nel 2014. Alla fine dell'anno si vedrà qual è il grado di penetrazione della campagna e se sono necessarie ulteriori misure.

Tutti devono sapere dire STOP, se una delle 5 + 5 regole vitali non è rispettata.

Dario Marty, direttore

Regole

5 + 5 regole vitali per chi lavora con l'elettricità

5 nuove regole (versione breve):

- Assegnare incarichi precisi
 - Impiegare personale idoneo
 - Utilizzare attrezzature di lavoro in perfetto stato
 - Utilizzare i dispositivi di protezione
 - Mettere in funzione solo impianti verificati
- ##### 5 + 5 regole note per i lavori in assenza di tensione:

- Disinserire
- Mettere in sicurezza
- Verificare
- Mettere a terra/cortocircuitare
- Proteggersi

Contatto

Sede centrale

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf
Tel. 044 956 12 12, fax 044 956 12 22
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch

Succursale ESTI Romandie

Chemin de Mornex 3, 1003 Lausanne
Tel. 021 311 52 17, fax 021 323 54 59
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch



Se una delle 5 + 5 regole vitali non viene rispettata, si deve allora dire: STOP.